

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 41) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno 2 marzo 1874, nell'ufficio della prefettura di Montefiascone, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti ai precedenti incanti sottrattati.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascuna offerta interesserà a chi deve prelevare l'incanto, e a chi sarà da esso delegato, la sua offerta in pignoraggio, la quale dovrà essere data in carta da bollo da una lira.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo per l'asta, e l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato ed in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito. 4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. 5. Verificandosi il caso di una o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. 6. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno ammesse, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace. 7. Si procederà per l'aggiudicazione quando anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto. 8. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2262. 9. L'aggiudicazione dovrà depositare la somma sottodiscritta nella colonna 11 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione. 10. Entrato 10 giorni dalla aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottodiscritta nella colonna 11 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione. Le spese di stampa saranno a carico del beneficiario per i lotti loro rispettivamente aggi-

dicati; avvertendo che la spesa d'iscrizione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le L. 5000. 11. La vendita è inoltre vincolata all'esecuzione delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 ant. alle ore 4 pom. nell'ufficio demaniale di detto luogo. 12. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione. 13. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, cessi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta. 14. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli acquirenti con promesse di danaro o con altri mezzi o violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N.º d'ordine del presente	N.º programmatico del lotto	N.º della tabella corrispondente	COMUNE ove sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle offerte vive o morte	Precedente ultimo incanto
					Denominazione e natura	in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	142	181	Montefiascone	Massa capitolare della cattedrale di Montefiascone.	<b>Beni in relazione ai quali si procederà al pubblici incanti presso la prefettura di Montefiascone.</b>  Terrano seminaturo, a pascolo, a prato ed a bosco ceduo, con casa colonica, posto in contrada Casa del Borgale, Cappannaroc, Grotteforti e Poggio della Curia, confinanti coi beni del Canonicato di Santa Felicità, con quelli del Seminario vescovile, del Monastero di San Pietro, del Minori Conventuali di San Francesco, e con quelli della Cappellania 4ª capitolare, intersecato dalla strada di Marta e dal fosso, in mappa Valle, sez. VI, ai numeri 2014, 2015, ed in mappa Cappannaroc, sez. VII, ai numeri 344, 345, 346 (sub. 1-2) 367-383-369-370-371-372-373 (sub. 1-2-3) 374-375-376-377-378-379-389-697-698-699 e 700, con l'estimo di scudi 861 40. Affittato a Pieri Bui Pietro	59 17 10	591 71	15370 84	1537 03	770	»	»	13 dic. 1878 avv. n. 13



